

quanto strano, in sign. di Macilente, *Esse-
re sparuto*.

MALPRATICO, add. *Imperito; Malpratico; Inesperto*, V. in **ZOVENE**.

BOGIA MALPRATICO, V. **BOGIA**.

MALSAN, add. *Malsano; Malsanuccio; Maleo; Malescio* — **ARIA MALSANA**, *Aria insalubre*.

BUTARSE MALSAN, V. **BUTAR**.

MALENTIR, s. m. — *AVÈR UN CERTO MALENTIR*, *Aver un non so che di lasciarmi stare*, Esser di mala voglia, e non saperne il perchè.

MALSESTÀ, add. *Sguaiato; Svenevoles*, Di mala grazia — *Sguaiatuccio o Svenevo-
luccio*, direbbesi nel diminutivo.

In altro sign. *Mal posto; Malagiato; Malassetto; Scomposto; Mal collocato*.

In altro ancora, *Malazzato; Indisposto; Bacato; Bacatizio*, dicesi per Agg. a Persona di poca sanità.

In altro, *Malpolito; o Malpulito*, Polito goffamente.

MALSTAR, s. m. *Svogliataggine; Indisposizione; Disagio; Noia*, V. **LASSAMESTAR**.

MALTA, s. f. *Malta*, Calcina mescolata col l'arena per murare.

FAR LA MALTA, *Intridere la calcina*, cioè Mescolarla con arena per poter murare.

MALTA GRASSA, *Grassello*, Fior di calcina per uso di commettere le pietre con-
ce.

MALTAPA, add. *Malvestito; Male in arnese*.

MALTEMPO o **MAL TEMPO**, *Cattivo tempo; Temporale*, Dicesi dell' Aria. V. **TEMPO**.

MALTEMPO, dicesi anche fig. *Burrasca*, o *Tempo burrascoso*, e si prende per Dis-
grazia ond' altri sia minacciato, pericolo di calamità — *Tempo infrascato o rabbrus-
cato*, direbbesi alludendo a Persona che a-
vesse viso arcigno o raggrottate le ciglia o
aria minacciosa etc. V. **PRETO** e **MUSO**.

MALTRATO, s. m. *Maltrattamento*, Ingiu-
ria, Offesa della persona.

MALUGUÀL, add. lo stesso che **MALUGUÀL**, V.

MALUSA, add. *Inviato; Viziat; Malav-
vezzo; Mal avvezzato; Male allevato*.

MALUSAR, v. *Inviare; Viziar*, Corrom-
pere, Guastare.

MALVA, Erba nota. V. **NALBA**.

MALVASIA, s. f. *Malvagia o Malvasia*; *Greco o Grechetto*, Vino navigato, assai
conosciuto, che ci viene dalle Isole del Le-
vante.

Greco, chiamasi anche il Luogo o la
Bottega dove il detto vino si vende.

MALVASIOTA, s. f. *La Moglie o Femmina*
di Colui che vende malvagia.

MALVASIOTO, s. m. *Venditore di mal-
vagia*.

MALVERSAR, v. *Mal amministrare; Spar-
nazzare*, e dicesi tanto nel sign. di Scia-
laquare le proprie sostanze, quanto e spe-
cialmente in quello di Rendersi infedele nel-
l'amministrazione delle cose altrui. V. **IN-
TACAR**.

MALVERSAZION, s. f. *Amministrazione
infedele, Infedeltà, Dilapidamento*.

MALVISCHIO, s. m. *Malavisco*, T. usato
in Contado, ed è il nome d'un'Erba, detta
altrimenti da' Veneziani **NALBON**, V.

MALVOLENTIERA, avv. *Malvolentieri*,
Controvoglia. *Malvolentierissimo* è il su-
perlativo.

MALVOLÈR, s. m. *Malavoglienza o Ma-
levolenza o Malvolere*, Il voler male, Odio,
Cattiva volontà.

MALVOLÈR, v. *Malvedere*, Veder di mal
occhio, Odiare alcuno.

MALZABATÀ (colla z aspra) add. *Malaz-
zato; Malaticcio; Malescio; Malcubato*;
*Male ammannato; Mal temperato a san-
tita*, Indisposto — *Malandato*, dicesi pro-
pr. di Chi per malattia ha perduto il colo-
re o ha dato, come dicesi, nelle vecchie.

Parlandosi di qualche Opera, *Acciabat-
tato; Abbracciato; Malfatto*.

MALZONTO, add. *Malarrivato*, Arrivato
in mal punto.

MAMA, s. f. *Mamma*, Voce fanciullesca, che
vale Madre.

CARA MAMA, *Mammuccia*, Detto per vezzo.

BASAR LA MAMA PER LA FIA, lo stesso che
VOLÈR BEN A LA MAMA PER LA FIA, V. **BEN**.

MAMÀDA, s. f. e nel plur. **MAMÀE**, Azione
da **MAMO**, *Scimunitaggine; Scempiaggi-
ne; Balordaggine* — *QUESTE XE TUTTE MA-
MÀE*, Queste sono sgangherataggini, Quan-
do uno esce fuori in una società con qual-
che discorso mal a proposito.

MAMALUCAR, v. *Stupidire*, v. n. *Diveni-
re insensato, stupido* — Talora dicesi per
Ingrognare, *Aver il viso ingrognato*, cioè
col broncio.

So **MAMALUCÀ**, *Sono stordito, intronato*,
balordo — So un tantin **MAMALUCÀ**, *Son
intronato*.

MAMALÙCO, add. *Maccherone; Barlac-
chio; Pecorone; Orciuolo; Stolido; Scimu-
nito*, Detto per agg. a Uomo.

VA LÀ CHE TI XE EL GRAN MAMALÙCO, *Va,
che tu sei un gran sciocco*.

MAMÀO o **MAMÈO**, s. m. Voce fanciullesca,
Mucino, e vale Gatto.

Detto per Agg. ad uomo, *Babbione; Mu-
sorno; Maccherone; Stupido; Insensato* —
*Chiurlo vale Uomo semplice e buono a
nulla*, V. **MAO**.

* **MAMÀO!** o **MAMÈO!** ed anche **MAMÈO!**
Sono specie di esclamazioni tanto di mara-
viglia, quanto di negativa. Per esempio,
se taluno chiede: *Volete cedermi la tal co-
sa?* l'altro risponde **MAMÀO!** o **MAMÈO!**
e vuol dire: *No, per certo*. Se taluno dice
Era un cane grande come un bue, l'al-
tro dice **MAMÀO!** o simili, e vale *Bagat-
telle!* ec.

MAMARA — **MUSO DA MAMARA**, lo stesso
che **VISDECAZZO** e **COGIÒN**, V. **MAMO**.

MAMÈTA) s. f. *Mammuccia*, detto per
MAMINA) vezzo.

MAMO, add. *Coglione; Sciocco; Mazzamar-
rone*, Agg. a Uomo.

FAR EL MAMO, *Fare il noferi; Fare lo
gnorri; Far l'indiano*, *Fingersi malaccor-
to*.

STAR LÀ COME UN MAMO, *Musare*, Stare
ozioso a guisa di stupido. *Star come un
musorno*.

CANAR EL MAMO A UNO, *Scazzire o Diroz-
zare alcuno*, di rozzo ed inesperto farlo
astuto e sagace.

MAN, s. f. *Mano o Mana*, Al plurale dicesi
le Mani e le Mane — *Mano destra o rit-
ta; Mano sinistra o manca o stanca*.

Mano, dicesi anche da noi per Soccorso,
Assistenza — *EL M'HA DÀ UNA GRAN MAN*,
Mi diede una gran mano; cioè *Mi soe-
corse efficacemente*.

MAN, per Mezzo, Forza, Autorità — *MI
GO MAN*, *Io v'ho mezzo* — *L'È OMO CHE
GA UNA GRAN MAN*, *Ha una gran mano*, *Ha
un gran potere, autorità* — *No GO MAN
STAMATINA*, *Oggi non sono in palla*, si di-
ce del Ruscir male le cose che si hanno
fra mano — *PER MAN DE SENSERI*, *Per me-
nata di Sensali; d'Ebrei*, cioè *Per mano
o mezzo*.

Mano, vale per Banda, Lato — *DA STA
MAN QUÀ*, *Da questa MAN LÀ*, *Da questa ma-
no o Da quella parte o lato*.

Mano, per Carattere o Scrittura — *UNA
BELA MAN DA SCRIVER*, *Una bella mano*,
cioè *Un bel carattere, una bella scrittura*.

Mano, per Covone, Manna, Manipolo,
Quel fascetto di paglia che fanno i miet-
tori nel mietere.

MAN, in T. di Giuoco, *Mano; Girata*,
Il dare un determinato numero di carte in
giro a ciascuno de' giuocatori — *Gita*, di-
cesi quel Colpo che in diversi giuochi trae
ciascuno de' giuocatori l'un dopo l'altro
— *AVÈR LA MAN*, *Aver la mano o la gita*;
e così *Perder la mano o la gita*, *Perder
il diritto del colpo che toccherebbe*.

BONA o **CATIVA MAN DE CARTE**, *Buona o
Cattiva data*.

MAN, parimente in T. di Giuoco, *Baz-
za*, Numero di carte che si piglia volta
per volta agli avversarii, e che colui che le
vince pone davanti a sè in un mucchio.

MAN A PICOLÒN, *Mani spenzolate o cion-
doloni o spenzoloni*, *Mani pendenti*.

MAN BONE DA TUTO, *Mani benedette*.

MAN DE PUINA, V. **PUINA**.

MAN TOFOLOTA, *Mano pienotta*, *Gras-
sotta*.

MAN ZONTE, *Mani giunte o aggiunte o
impalmate*.

MAN, T. de' Setaiuoli, *Faldella*, dicesi
di Più matasse o matassette di seta unite
insieme, di cui si formano le trafusole. V.
TRAFUSOLA.

A FAR I FATI SOI NO SE SE SPORCA LE MAN,
Niuno si dee vergognare dell'arte sua.

AVÈR A LA MAN UNA COSSA, *Avere alle ma-
ni o fra mano e Tener fra mano*, vale
Avere in pronto.

AVÈR LE MAN FORÀE O SEUSE, *Aver le ma-
ni forate o la mano larga*, Esser prodigo.

AVÈR LE MAN LONGHE, *Aver le mani fat-*